

A Taranto crescono i prestiti per ristrutturare casa

I dati contenuti nel rapporto pubblicato di recente da prestitionline.it

L'osservatorio del portale online PrestitiOnline.it, specializzato nella comparazione dei finanziamenti, ha recentemente pubblicato il rapporto sull'andamento delle richieste dei finanziamenti in Italia, facendo anche osservazioni sul comportamento degli italiani che abitano nelle varie province. Per quanto riguarda la provincia di Taranto è emerso un trend in armonia con il trend nazionale, ma con percentuali fortemente differenti.

In particolare sia per l'italiano medio che per i residenti a Taranto e provincia, al primo posto delle richieste dei prestiti personali, c'è il prestito di **Ristrutturazione casa**, e a seguire troviamo il prestito per l'acquisto dell'Auto usata e al terzo posto il prestito di Liquidità. A Taranto le percentuali sono rispettivamente di 31,8%, 18,03% e 16,07% mentre se si considera la scelta degli italiani senza distinzioni troviamo il 23,41%, il 20,1% e il 18,99%.

In ogni caso è aumentata l'abitudine degli italiani di informarsi soprattutto online usando portali specializzati come espertoprestiti.com o simili (approfondimenti su <http://espertoprestiti.com/>). L'importo medio richiesto nella provincia è inferiore a 11 mila euro, e comunque di quasi 200 euro al di sotto della media richiesta dall'italiano medio. Se la media degli importi più richiesti in Italia è fino a 25 mila euro e comunque inferiore ai 15 mila euro, a Taranto le somme più richieste sono tra i 10 mila e i 15 mila euro.

Sulla durata media di rimborso invece non ci sono differenze, rimanendo sempre intorno a una media di 5 anni. Il richiedente medio che vive a Taranto ha un'età di 45 anni, solo un anno al di sopra della media italiana che si ferma a 44 anni. Una differenza la troviamo sul reddito medio visto che a Taranto sono disposti a fare finanziamenti più i residenti con un reddito **medio** tra 20 e 30 mila euro, mentre la media nazionale coinvolge la fascia tra 10 mila e 20 mila euro.

07/02/2017 16:01